

E.ON, Truzzu (Fdl) dopo gli arresti dei dirigenti: “Basta industria corsara in Sardegna”

Date : 15 Aprile 2015

*“Gli arresti dei dirigenti dell’E.On di Porto Torres servono a dire finalmente basta a un modello di sviluppo corsaro di cui la Sardegna è stata vittima per troppo tempo”. E’ il commento del consigliere regionale di Fratelli d’Italia, **Paolo Truzzu**, ai provvedimenti giudiziari adottati dalla Procura della Repubblica di Sassari nell’[inchiesta che ha visto coinvolti i manager dell’azienda](#), accusati per l’inquinamento ambientale causato dalla centrale termoelettrica di **Fiumesanto**.*

*“Nella scorsa legislatura, l’allora assessore dell’Industria, **Antonello Liori**, aveva denunciato più volte, anche con una dura lettera, il comportamento poco trasparente e ancor meno collaborativo dei vertici della centrale – ha ricordato Truzzu - A Fiumesanto si fatturavano utili per oltre 100 milioni di euro in un anno, ma si licenziavano gli operai sardi e non si faceva chiarezza né sui futuri investimenti, né sulla dismissione degli impianti più obsoleti e gravemente inquinanti”.*

A prescindere dalla vicenda giudiziaria, secondo Truzzu “rimane intollerabile l’atteggiamento che l’azienda ha mantenuto negli anni. È proprio questo modello di sviluppo, basato su una mentalità corsara che sprema l’Isola senza restituire nulla, né in termini occupazionali, né di tutela e salvaguardia del territorio, che va combattuto e contrastato.”

“Questa vicenda serve dunque da monito sia a chi vuole investire nell’Isola, ma anche alla politica stessa – ha concluso l’esponente di Fdl - Senza industria non c’è possibilità di crescita, ma l’industria deve essere di qualità, finalizzata ad esaltare le specificità territoriali. Solo così sarà una vera opportunità di sviluppo, invece che disoccupazione e nuovo inquinamento per la Sardegna”. (red)

(admaioramedia.it)